Tappa a Genova

un itinerario lungo l'italia intera

Stefano Tabò, presidente di CSVnet

La Conferenza 2016 di CSVnet si svolgerà in Liguria, la quindicesima regione ospitante. Ogni anno, l'evento più partecipato e più articolato di CSVnet viene svolto in una regione diversa. A questa regola aurea, gli annali associativi registrano una sola eccezione, peraltro collocata nei "primissimi tempi". E la sequenza, iniziata nel 2001, ha registrato un raddoppio nel 2007 e un anno di sosta nel 2011. Tirando le somme 15 anni, 15 conferenze, 14 regioni.

> **"Ogni anno l'evento più partecipato di CSVnet viene svolto in una regione diversa"**

Andando a ritroso, nel 2015 ci siamo incontrati in Campania a Napoli; nel 2014 in Lombardia a Milano; nel 2013 in Puglia a Lecce; nel 2012 in Emilia Romagna a Bologna; nel 2010 in Sardegna a Cagliari; nel 2009 in Abruzzo a Chieti e L'Aquila; nel 2008 in Friuli Venezia Giulia a Lignano Sabbiadoro; nel 2007 in Val d'Aosta ad Aosta; nel 2007 in Sicilia a Terrasini; nel 2006 nelle Marche a Senigallia; nel 2005 in Calabria ad Amantea; nel 2004 in Veneto a Cavallino Tre Porti; nel 2003 nel Lazio a Fiuggi; nel 2002 nel Lazio a Roma; nel 2001 in Toscana a San Miniato.

La scelta di concepire la Conferenza come evento itinerante è applicazione diretta di un preciso modo di concepirsi. CSVnet si è auto-definita, non a caso, rete plurale e policentrica. Il rapporto con il territorio si conferma, anche in questo caso, elemento qualificante e identitario per i CSV e per CSVnet.

> **"Il rapporto con il territorio è l'elemento qualificante dei CSV e di CSVnet"**

Sul tema, si concentrò la Conferenza di Cagliari del 2010 che generò il manifesto "*CSVnet e territorio*", tutt'oggi valido per visione e provocazione. Ne riprendiamo tre passaggi.

Lì abbiamo dichiarato di voler "*perseguire e promuovere processi di identità e di sviluppo sostenibili ed efficaci, ancorati irrinunciabilmente ai territori dove le organizzazioni di volontariato nascono, crescono ed operano*".

Lì abbiamo riconosciuto il territorio come "*spazio relazionale attivo, come progetto collettivo basato sulla democrazia, la solidarietà e la sussidiarietà, come patrimonio in cui si sedimentano conoscenze, saperi, cultura, abilità, esperienze, risorse, valori*".

Lì abbiamo immaginato un CSVnet capace di "*favorire e consentire processi comuni di mescolanza nel linguaggio, nelle preoccupazioni, nei profili operativi*" e di "*elaborare condizioni e dispositivi di regolazione, tendenti a trattare le diversità territoriali per consentire la relazione, la contaminazione e la cooperazione tra CSV*".

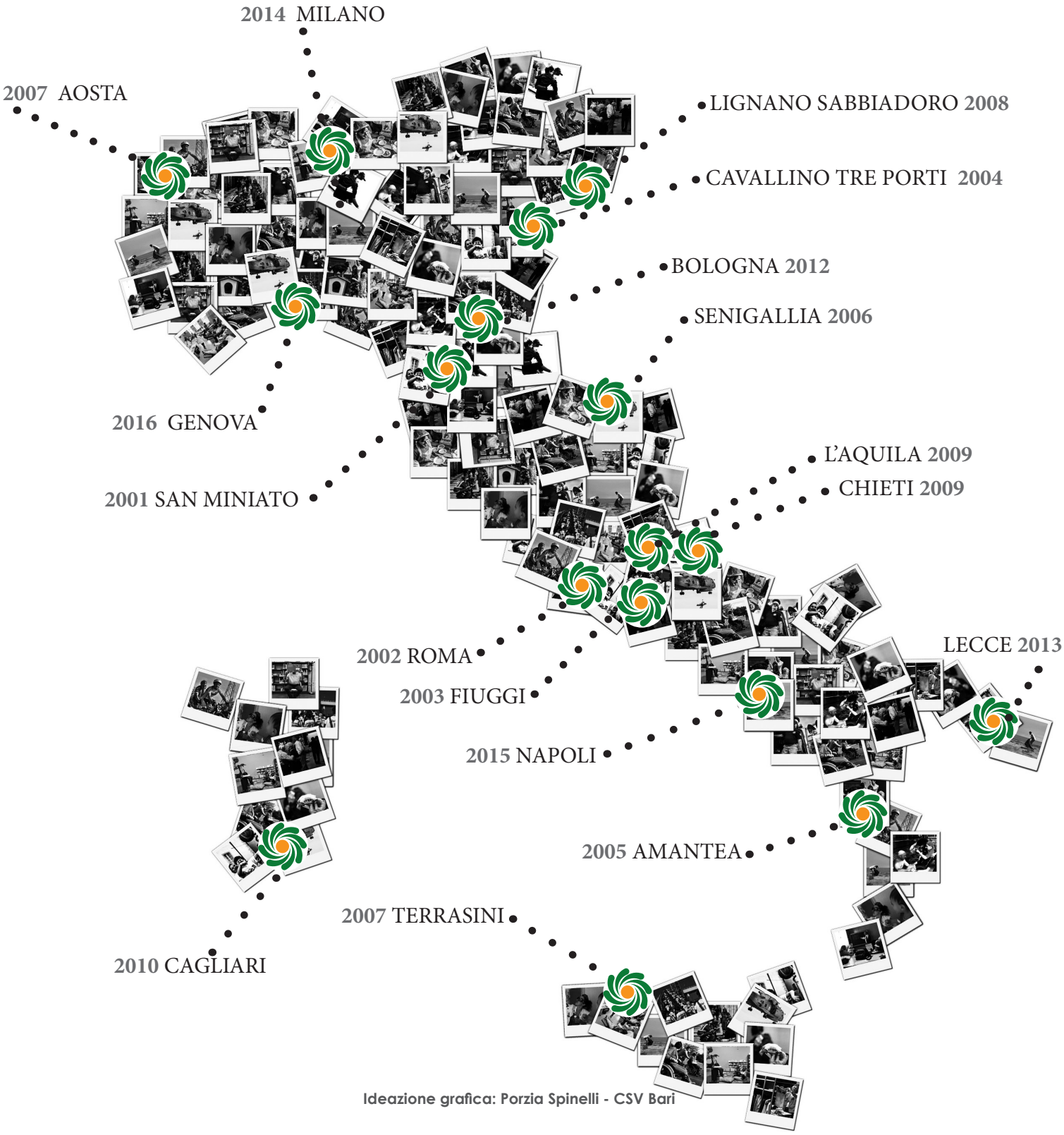
La Conferenza di CSVnet si nutre di tali presupposti e di dette prospettive.

Risulta evidente che, nell'organizzazione delle Conferenze, si sta consolidando un'esperienza associativa ad ogni passaggio di testimone. Ogni anno, però, nuovo è il contesto, nuova l'ospitalità, nuova la sede. Un movimento costante che, per più di

tappa a Genova un itinerario lungo l'italia intera

un aspetto, affatica. Ma, a ben vedere, costituisce pure una ricchezza da riconoscere e valorizzare anche in chiave locale.
La rete dei CSV sta crescendo, insieme alle Conferenze di CSVnet!

Tappe successive? Rimarranno ancora 5 regioni in cui far transitare la Conferenza: Basilicata, Molise, Piemonte, Trentino, Umbria.



Ideazione grafica: Porzia Spinelli - CSV Bari